

Comunità pastorale di Chiuro e Castionetto

22 GENNAIO – 29 GENNAIO 2023

3 ^a t. Ordinario A 22 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Pusterla GIOVANNI e Chiesa MARIA Def. ALFIO Def. Della Bosca Elide
23 Lunedì		
24 Martedì S. Francesco di Sales		
25 Mercoledì Conversione di S. Paolo		
26 Giovedì Ss. Timoteo e Tito		
27 Venerdì		
28 Sabato S. Tommaso d'Aquino	Ore 18.15 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 19.15 Castionetto S. Gregorio	Def. Folini PIERO, fratelli e sorelle Int. Gruppo alpini
4 ^a t. Ordinario A 29 Domenica	Ore 09.30 Castionetto S. Bartolomeo Ore 10.45 Chiuro Ss. Giacomo e Andrea Ore 18.00 Chiuro S. Carlo – M. della neve	Def. Gregorini AMABILE Def. Poletti GIOVANNI e IRMA Def. BASILIA

* **VARIAZIONI MESSE FERIALI:** Questa settimana don Andrea sarà assente. Non saranno celebrate le s. Messe feriali da lunedì 23 a venerdì 27. Per urgenze chiamare don Mariano, parroco di Ponte, al 347 298 9078.

* **MESSA PER ALPINI:** Sabato 28 gennaio alla messa vespertina a Castionetto S. Gregorio parteciperà il Gruppo alpini. L'orario sarà spostato dalle 17 alle 19.15.

* **PRESENTAZIONE LIBER SINODALIS A TIRANO:** Il vescovo della diocesi di Como, il cardinale Oscar Cantoni, ha consegnato, a tutta la Chiesa comense, il "Libro Sinodale", ovvero il testo contenente orientamenti pastorali e norme «a conclusione del Sinodo diocesano XI». L'incontro di presentazione per il nostro vicariato sarà venerdì 27 gennaio alle 21 a Tirano.

* **INCONTRO ACR:** Il prossimo incontro dell'Azione Cattolica ragazzi sarà sabato 28 gennaio in oratorio a Chiuro.

* **ORATORIO APERTO A CHIURO:** Sabato 4 febbraio dalle 14.30 alle 16.30 l'oratorio di Chiuro sarà aperto per bambini, ragazzi e famiglie. Si cercano persone, in particolare genitori, disponibili a fare dei turni per poter assicurare un'apertura regolare tutti i sabati.

* **FORMAZIONE PER ANIMATORI DELLA LITURGIA:** L'Ufficio per la liturgia della diocesi di Como e il Vicariato di Tresivio organizzano due serate per lettori, salmisti, animatori del canto e della liturgia, martedì 7 febbraio 2023 e lunedì 13 febbraio 2023 dalle 20.30 alle 22.00 presso l'oratorio di Piateda. Il corso è rivolto a chi svolge già questo servizio e a chi desidera cominciare a svolgerlo.

* **VUOI FARE IL/LA MINISTRANTE?** Per chi fosse interessato rivolgersi in sacrestia a Chiuro o Castionetto.

Whatsapp



Email



Sito



Facebook



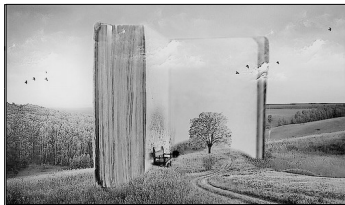
Visita il nostro SITO: parrocchiechiurocastionetto.it

Visita la nostra pagina Facebook

Ricevi il foglio avvisi sul tuo telefono o sulla tua mail

Inquadra il codice QR relativo per visualizzare o iscriverti

Per contattare il parroco: Don Andrea – 339 894 3966 – andrea.delgiorgio@diocesidicomo.it



LA PAROLA È LA MIA CASA

III dom TO anno A

La luce splende e la Parola risuona dalla Galilea.

E gli effetti si vedono.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 4, 12-23)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Protagonista di questo brano di vangelo è la Parola di Dio. Essa risuona nella profezia di Isaia, indicata come chiave di interpretazione dei primi movimenti dell'inizio del cosiddetto ministero pubblico di Gesù. La luce doveva sorgere dalle periferie multireligiose e

multietniche della Galilea, la Parola doveva risuonare lontano dalla città santa di Gerusalemme, dalle regioni apparentemente meno adatte, più marginali, piene di non ebrei e di traditori, di coloni estirpati dagli assiri secoli prima e trapiantati a forza attorno al lago di Genetzaret. Ancora la Parola di Dio risuona nella sintesi della predicazione di Gesù: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Il testo non ci riporta i discorsi completi di questa prima predicazione, né, a maggior ragione, i toni, gli sguardi, il linguaggio non verbale che l'accompagnano. Ma ci riferisce gli effetti nella chiamata dei primi quattro discepoli. Li chiama dal luogo di lavoro, prospettandogli un cambiamento che misteriosamente compie, rivoluzionandola, la loro vita: da pescatori di pesci, che danno la morte, a pescatori di uomini, che danno la vita. Li chiama camminando lungo il mare di Galilea: non solo una nota di cronaca e un luogo geografico, ma una sorta di "luogo" esistenziale. Il mare, nella Bibbia, è il simbolo di tutto ciò che ci fa paura, che sembra farci sprofondare e inghiottirci, dalla morte, al peccato, alla sofferenza; Gesù cammina e chiama su quella terra di confine tra il quotidiano e gli abissi misteriosi della vita dove si giocano le sorti dell'umano. E chiama due coppie di fratelli a lasciare (notiamo la progressione della rinuncia nel racconto) prima il lavoro e poi gli affetti famigliari, per una nuova missione e una nuova famiglia. Il brano si conclude con un riassunto in cui la Parola è passata direttamente dalla bocca dei profeti a quella di Gesù e la luce è finalmente sorta sulle terre di Zàbulon e di Nèftali per arrivare fino a noi. Quali effetti ha provocato nella nostra vita?

«Il racconto [della chiamata dei primi discepoli] è di una stringatezza estrema, e sottolinea - anche tramite quel "subito" che accompagna la risposta - l'impressione di accelerazione che l'irruzione del regno conferisce alla storia degli uomini».

Alberto Mello (monaco della Fraternità di Bose a Gerusalemme e biblista)

Fai un giro su ...

- il sito della Comunità di Chiuro e Castionetto:
- il sito del Vicariato di Tresivio:

parrocchiechiurocastionetto.it

vicariatotresivio.com

Per ricevere il foglietto settimanale ...

- con Whatsapp ... entrare nel gruppo scrivendo a:
- per posta elettronica ... mandare una mail a:

375 669 9710

alfredo.bertolini@gmail.com